

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione dei pubblici in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 267.90. Glenco XIII - Avv. Fabio Celotti L. 5. - avv. Ottavio Sartogo lire 1. Totale ad oggi L. 273.90.

La fillossera delle scuole Vacanza intimata per telegrammi

Provveditori, Capi d'istituto, studenti, e... signor pubblico.

Ieri sera dopo le 5 - quando probabilmente il Provveditore era inteso per fatti suoi e l'Ufficio poteva essere legittimamente chiuso - capitò al Provveditore un telegramma da Roma ordinante la vacanza scolastica per oggi.

I capi d'istituto ieri sera ad ora tarda non sapevano ancora cosa rispondere a chi li interrogava sull'esattezza della voce corsa.

Stamane, gli studenti delle scuole secondarie udinesi - naturalmente, senza darsi alla disperazione - che oggi si fa, per ordine superiore, inaspettata vacanza.

Iersera, alle 10, capitò al Sindaco (che s'era permesso anch'egli d'andare a letto con la speranza di non essere disturbato né più né meno che un qualsiasi Prefetto di questo mondo) un telegramma col quale si ordinava che oggi si facesse vacanza in tutte le scuole.

E stamane i ragazzetti delle elementari si son dovuti rimandare alle case loro, col pericolo magari - molti certamente - di trovarle chiuse e di dover aspettare chissà quanto la mamma od altra persona di famiglia, nate per la spesa, o per recarsi al lavoro o per altra faccenda.

A proposito: è la refezione scolastica? Com'è facile capire, gli acquisti per la giornata erano già fatti - quindi o mandar in malora tutto, o domani agli alunni pane raffermo e compagnia stantia.

Ma perché vacanza? - domanda un papà.

Perché è l'anniversario della nascita di re Umberto.

Ma... se è morto!

Sì, ma, l'anniversario della morte cade in periodo di vacanze, quindi il Ministero, premurosamente preoccupato dell'inconveniente di avere nelle scuole un giorno di meno... di sciopero, ha provveduto a... riparare.

E non potevano, almeno, pensarci prima?

Ma! non scende dall'alto, in Italia... l'anarchia?

E i riguardi dovuti ai Provveditori, ai presidi, ai direttori, agli studenti, alle famiglie?

Ehi, chi se ne... stropiccia, a Roma?

Direttori ed insegnanti specialmente delle primarie - erano stamane indignatissimi. Ne abbiamo uditi molti dichiararsi scandalizzati.

Parè impossibile - ci diceva un dirigente - che al Ministero non capiscano che razza di scompiglio porta nelle scuole primarie una vacanza non preavvertita.

Non ci si capisce più nulla, e proprio cascano le braccia - ci diceva un altro egregio del mondo scolastico.

O vogliono appioppare stabilmente questa nuova vacanza - quasi non ce ne fossero abbastanza, per nascite e morti, batti e gioie, commemorazioni, anniversari - e allora la seguino sul Calendario, alla buona ora, sì che ognuno possa regolarci.

Oppure non ritengono opportuno di darle carattere stabile, e allora la sopprimano, una buona volta.

Ad ogni modo, non aspettino almeno di darne avviso quando l'oscurità può essere cagione di seri inconvenienti.

Ci sembra veramente che sarebbe ora di aprirla con questa vera fillossera delle scuole che è la vacanza anomala.

Sarebbe ora che si levassero voci coraggiose in Parlamento, ad ammonire che non si onorano con le vacanze - giorni di sciopero - né la patria né i lavoratori; che coteste vacanze non hanno né scopo né effetto educativo, ma unicamente cortigiano, ladrocinio di un popolo libero e di un governo moderno!

Si gridi in faccia al Ministro dell'Istruzione: - Finitela, cortigiani! Rispettate la scuola!

Per finire.

Il commento di un repubblicano sfagato; chi incontrai stamane per la via.

(Fregandosi le mani) Queste vacanze giustissime sono le più belle propagande... repubblicane. Se avessero sentito, adesso, al caffè!

L. COMMENTAZIONE.

La conferenza Valar.

Come promesso, diamo oggi il resoconto dettagliato della bellissima conferenza tenuta al Teatro Vitt. Em. dal Prof. Giovanni Valar, direttore dell'Operaio Italiano di Berlino.

Le lotte economiche in Germania

Al principio della seconda metà del secolo scorso, la storia registra due grandi fatti che si potrebbero chiamare miracoli: l'industrializzazione nazionale italiana e quella germanica.

Ma contemporaneamente a queste si verificava un altro fenomeno grandioso « un vero miracolo » nello sviluppo preso dalla grande industria in Germania.

Prima del 1870 la Germania era ancora un terreno d'esportazione per l'industria inglese; dopo questa data il capitalismo germanico assume tali proporzioni da vincere anche la sua grande rivale.

La potenza di questa grande forza è accresciuta, lo Stato, il Governo devono piegare ai suoi ordini: se no, ha un esempio eloquente nel recente sciopero dei minatori avvenuto in Vestfalia causato dall'ingordigia delle Società conduttrici che chiusero le miniere che non davano un reddito del 5 per cento, gettando sulla via 25.000 minatori.

Il Governo germanico inviò Commissari per eseguire un'inchiesta ma i capitalisti chiusero loro le porte in faccia.

Le organizzazioni operaie

A contro bilanciare questa grande potenza stanno potentissime organizzazioni operaie che sorte in diversi gruppi attorno al 1865 per opera dei socialisti da un lato e per opera dei liberali che si proponevano le armonie fra capitale e lavoro dall'altro si rafforzano nel periodo delle leggi eccezionali dal 1875 al 1890 in un unico nucleo. Nel 1894 hanno il primo accenno le organizzazioni cristiane, mentre quelle neutre costituivano un organo direttivo centrale chiamato la commissione generale.

Attualmente si hanno due gruppi di organizzazioni; quelle neutre che nel 1903 contavano 887.000 membri (secondo le statistiche ufficiali) avevano un'entrata di 16.000.000 di marchi e un'uscita di 13.000.000 con un fondo di riserva di altri 13 milioni.

Nel 1904 erano salite a 1.225.000 membri, 18 milioni di entrata, e 15 milioni di uscita e 16 milioni di riserva.

Le organizzazioni cristiane raggruppati cattolici e protestanti, contano nel 1904, 200.000 membri in cui sono compresi anche gli associati per il solo tutto eccetto, 680.000 marchi di entrata, 552.000 di uscita, 485.000 di riserva.

Come si vede da queste statistiche, è un'affermazione destituita da ogni fondamento quella di un rappresentante del Segretariato del popolo fatta al Congresso dell'Emigrazione a Udine due anni or sono che le organizzazioni cattoliche superino quelle neutre; vi è semplicemente la differenza da 1 a 6.

Accennando ad alcuni dati della 64 Federazioni maggiori professionali abbiamo operai aderenti: per i metallurgici 200.000 cioè il 30% degli addetti all'arte; muratori 145 mila, 53.000; lavoratori del legno 102 mila, 30.000; minatori 93 mila, 20.000; industrie tessili 7 mila, 20.000; tipografi 40 mila, 90.000.

Di queste il fondo di riserva per tipografi è di 5 milioni (18 marchi per ogni organizzatore) muratori 3 milioni, (17 marchi id.) lavoratori del legno, 2 milioni (16 marchi id.).

Mette conto rilevare come furono distribuite le spese dalle organizzazioni nell'ultimo decennio.

Abbiamo infatti: Assistenza giudiziaria M. 611 mila; Peregrinazioni 1290 mila; Viaggio 5100 mila; Disoccupazione 7 milioni; Mattole 6500 mila; Invalidità 910 mila; Sussidi mortuari 1432 mila; Stampa 6376 mila; in tutto M. 28.886.000.

Mentre nell'opera di resistenza e di lotta, cioè negli scioperi, furono spesi M. 17.578.430.

I loro scopi

Da questo confronto appare evidente come le organizzazioni di mestiere non abbiano solo lo scopo del miglioramento dei salari, degli orari e della difesa di tutte le conquiste ma anche quello di seguire il lavoratore sostenendolo in tutte le varie contingenze della vita.

L'azione benefica che esse esplicano può essere constatata in una maniera indubbia per quanto riguarda l'alcolismo che è la gran piaga delle popolazioni del Nord e che inflette le sue vittime in special modo nelle professioni in cui sono più bassi i salari e più faticoso l'orario.

In tutte le località in cui l'organizzazione ha potuto prendere sicuro piede si nota una decrescenza nel terribile male.

E ciò torna a smentita di alcune fuorvianti affermazioni fatte in questa città che le nostre istituzioni non sieno altro che convegno per chiacchiere e per vaporiatori di « shops ».

Le organizzazioni dei mestieri che specialmente sono praticate dagli emigranti italiani raggruppano tutti gli ad-

dite, tende a far sì che la nuova generazione dia quanto più è possibile elementi buoni ed adatti all'ambiente dove saranno chiamati a vivere e per cui dovranno agire. E quel desiderio prepotente, a cui ho accennato, lo feesi vincere difficoltà e superare ostacoli che avrebbero arrestato qualunque altra energia che non fosse assistita da quella fede, che viveva che in lui e che lo animò a perseverare dopo le patite delusioni ed a risorgere sempre dopo le sofferite sconfitte.

In lui, creatura semplice e primitiva, non aveva attaccare la maligna pianta del pessimismo e dello sconforto, ma, come avviene in tutti gli esseri che più traggono fiducia e vigoria della vita voce della natura, a quella sempre seppa ispirare se stesso e non ai vani sofismi e ragionamenti, a cui le sudate carte e lo spirito facco degli uomini moderni troppo s'informano. Così egli, Anteo novello, più veniva riaciuto dagli imbelli e dagli scettici, che non lo sapevano comprendere e meno coadiuvare, risentando nella vergine poesia delle sue vallate pittoresche, dove arcane voci parlano i monti coronati di nevi e rivestiti di profumata quifera, nuova vigoria morale attingeva e ritornava a riprendere l'opera interrotta, ma non compiuta, trasalciata, ma non abbandonata. Aveva egli nella sua indomita fibra gli slanci arditi e tenaci del selvaggio, il quale, non seguendo tanto la ragione - come troppo era fare l'uomo incivilito - non sa mai rinunziare ai disegni concepiti, agli ideali vagheggiati nella calda fantasia, ma per quelli sempre combatte ostinatamente difendendo la morte e cercando la vittoria. Ed egli, vero selvaggio delle civiltà, con la fede ardita nel modesto quanto sublime programma di redenzione, a cui aveva consacrato l'esistenza, da nessuna difficoltà si lasciò sgomentare, ai suoi pochi seguaci ripetendo col divino Alighieri, di cui l'anima fiera aveva sorella: « Non abigottir chi vincerà la prova ».

Eppure, chi lo crederebbe? - Un tal uomo, che merita lode per le sue eccellenti qualità morali, fu di così scarsa coltura da far meravigliare quanti ne ammirano l'opera compiuta. Per darne un'idea, basti dire come egli stesso confessi di aver trascorso trent'anni di sua vita senza leggere un libro.

Nel 1797, una prima volta, lo Zurigo, s'incontrarono Pestalozzi ed Herbart, ma in quella circostanza non tennero fra loro discorsi pedagogici. Fu più tardi che il Pestalozzi ricevette in Bregenz una visita di Herbart, il quale ricevette una profonda impressione da una lezione a cui assistette. (1) In principio di questa mia dissertazione ho accennato come l'intero sistema educativo della Germania abbia tratto origine da Pestalozzi, dai suoi metodi e dai suoi tentativi.

Alfredo Lazzarini.

(1) Credaro. - Op. cit.

Un bizzarro testamento

Le cronache inglesi raccontano lo strano testamento di un vecchio londinese il quale nominò testamentari tre suoi amici, l'uno inglese, il secondo irlandese, il terzo scozzese.

Lasciò loro un legato vistoso, ma a patto che ciascuno di essi gli mettesse nella bara 5 lire sterline.

« Sarà l'obolo di Caronte » scrisse nel testamento, bizzarro come poteva essere il testamento di un inglese e per soprappiù originale.

Venne il giorno delle esequie, l'inglese si recò a salutare per l'ultima volta l'amico morto, e fedelmente mise nella bara la sua banconota di cinque lire sterline.

Giunse poi l'irlandese e mise nella cassa una moneta d'oro di pari valore. Ultimo comparve lo scozzese. Si avvicina lentamente al feretro, trasse dal suo libriccino del vaglia bancario, ne tolse un foglietto, lo riempì scrivendovi sopra « buono per quindici lire sterline », e mise lo chèques in mano al morto.

Poi prese la banconota dell'inglese e la moneta d'oro dell'irlandese, le intasò e si allontanò piangendo.

Calendoscopo

L'onomastico. - Oggi 14 marzo. S. Matilde, imperatrice di Germania, morta al monastero di Quadiburg, l'a. 988.

Effemeridi storiche

La morte di Scipione di Savorgnano 14 marzo 1544. - Giacomo di Savorgnano (fratello di Tristano) viene più volte ricordato dal Degani nel suo volume « I patrioti in Friuli » nel 1500.

Racconta fra altre cose, che dimorava nel castello di Aris: il 14 marzo 1544 venne a parole con sua madre Chiara Friuli. Nel calore del dibattito, la nobildonna prese il figlio per la barba, costui mise tutto mano allo stocco e la ferì. Accorse al rumore l'altro figlio Scipione, il quale volendo far scudo di sé alla madre, si ebbe un colpe grave colpo nella parte destra che dopo pochi ore dovette scombere, quod omnibus crudelis horrendaque factura vixit... scrive il Belloni nel suo necrologio (« Cronaca di Emilio Candido »).

o peggio ancora - « denigratore degli operai Friuliani emigranti in Germania ». Dopo la chiara esposizione da lui fatta egli si domanda se può ancora essere considerato un volgare denigratore e se la sua propaganda non sia una cosa veramente doverosa anche per rialzare il buon nome italiano all'estero. Molti gridano « bene, bene » associandosi completamente alle conclusioni dell'oratore.

Chiude salutando tutti ed augurando che in un avvenire non tanto remoto l'Italia nostra così ricca di carbone bianco (specie il Friuli) aumenti sempre più le sue industrie, come avrà già un felice accenno di risveglio in tutto il settentrione, ed offra così alla mano d'opera indigena il modo di trovare a casa una sicura fonte di guadagno. Continui scettico l'emigrazione all'estero disciplinata e resa cosciente dalle organizzazioni di mestiere uniche rappresentanti di quel proletariato che lavora e che ha diritto a condizioni migliori di assistenza.

N. B. - Con la solita malignità, il Giornale di Udine riferisce come il buon Valar viaggi in prima classe con biglietto gratuito a spesa dello stato. Per la verità è bene sapere che Valar è pagato dalla « Unione muraria di Berlino » e colla spesa accordatagli durante il giro di propaganda deve pensare ai viaggi ed al suo mantenimento.

Cose tutte naturali per un lavoratore onesto come lui che lungi dall'essere un « suocione » governativo od attingere ai fondi segreti, risolve quello che a lui spetta dall'organizzazione proletaria ch'egli rappresenta.

Società Operaia Generale di M. S.

Il Consiglio della nostra Società Operaia di M. S. si riunisce a seduta domani mercoledì alle ore 20 a mezza per deliberare sopra un importante ordine del giorno.

Unione provinciale Agenti

Domani sera nella sede sociale in Castello avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Unione Agenti per l'approvazione del bilancio annuale e la nomina della nuova rappresentanza sociale.

Ridomi conferenziale

Dall'Adige di Verona apprendiamo come il nostro concittadino Giuseppe Ridomi, rappresentante della Fiemist Fabbrica di Birra di Punigam, abbia tenuto l'altra sera una conferenza in quella città per dimostrare che quel tipo di Birra è il migliore di quanti del genere si trovino sul mercato.

Ecco una novità assoluta di rotame; il Signor Ridomi auguriamo ottimi affari.

Un ubriaco che cade in acqua. Ieri sera verso le 7 e mezza il nota Gaggio Caspare fu Giuseppe di anni 37 nato a Venezia e domiciliato in via A. Lazzaro Moro N. 28, completamente ubriaco passò per Viale Molino Naacosto.

Giunto in prossimità del ponte in Via Palladio, perduto l'equilibrio cadde nella roggia.

Il quindicenne Barco Giacomo, fabbro, abitante in Via Ronchi, corse in alto del Gaggio, l'agguantò per le vesti e dopo non lievi fatiche riuscì ad estrarlo dall'acqua.

Senza il pronto soccorso del giornetto il Gaggio si sarebbe certamente affogato.

Costui è un pregiudicato, recentemente venne condannato a 6 mesi di reclusione per violenza carnale sopra una bambina.

Ha la moglie e parecchi figli che vivono nella più squallida miseria.

Ragazzo scomparso e ritrovato

Il locale ufficio di P. S. aveva ricevuto ieri da Gemona l'avviso che il giovanetto Lapore Eugenio di Vittorio d'anni 12 era scappato di casa.

Gli agenti lo trovarono alla nostra stazione ferroviaria ed oggi verrà rinviato a Gemona.

Funerali. Nel pomeriggio d'ieri sotto una pioggia inestinta, ebbero luogo i funerali del signor Giuliani, suocero di Loderico Bon ed ex agente di Casa Toppo in Buttrio.

Malgrado il tempaccio orribile, i funerali riuscirono solenni.

Notiamo parecchie corone, due veramente splendide.

Al signor Bon ed ai congiunti, le nostre vive condoglianze.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri ».

Offerte precedenti L. 1018.25.

Sette pezzi a mezzo del sig. Ernesto Silvestri L. 1.05.

Raccolte dal sig. Vittorio Molinari, in Tolmezzo, fra altri festeggiando la partenza di una famiglia amica L. 3.50.

Raccolte dal sig. avv. Mario Marchi di Fanna; di Attilio co. avv. Nicolò Lire 5, Vittorio Faelli 5, de Carli Luigi 2, Piva Giovanni 1, avv. Mario Marchi 1, Platone Umberto 1, Cadef Carlo 2, Michielutti Angelo 1, Silvestri Fortunato 1, Vasconato Costante 1, Ism Paolo 1, Cassini dott. Italo 1, Antonini Luigi 1, Maddalena dott. Giacinto 1, Rosa Luigi cent. 50, Querinigh G. 50, Beltrame Luigi 50, Bortoluzzi Francesco 50, Bassi G. 50, Brusa dott. Giacomo 50, Massaro Giuseppe 50, Rosa Pietro 50, G. Boranga 50, Rossignoli Giacomo 50, A. Berna 50, N. N. 50.

Totale L. 1052.80.

Fantasmidi despota

Nella vetrina del negozio Bardosco in via Morastovacchio è stato esposto uno studio del giovane scultore artistico Nino Messio.

Su uno sfondo cupo — un mare di sangue, da cui s'alzava vapori come di bufera — delle colline degradano confusamente alle spiagge — campeggia la testa livida e spettrale dello czar, il cui volto contratto dalla paura significa tutto l'intero angoscioso stato d'animo.

E a lui intorno, una lunga processione di crani, sormontati da uno stendardo rosso: sono l'ombra dei poveri soldati morti laggiù in guerra, in una guerra non combattuta in nome di un ideale, ma per la piccola e meschina ambizione dell'entourage dello czar.

Questi morti urgono, incalzano colui che di questo stragi deve avere il maggiore rimorso, Nicola II, che atterrito sbarra gli occhi, in alto, lontano, a fantasmi sanguinosi...

La geniale concezione del Messio è bene resa, con sobria tonalità di colori, con un verismo impressionante.

Non si tratta certamente di un capolavoro: si tratta di uno studio che lascia prevedere — e noi l'auguriamo di cuore — un felice avvenire all'egregio nostro concittadino.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello. Altezza sul mare m. 180 — sul suolo m. 20. Ieri 13: piovoso.

Temperat. max. 10.2 Minima 4.9. Media: 7.85. Acqua cad. mm. 1.5. Oggi 14 marzo ore 8: Termometro 6.9 Min. aper. not. 5.6. Barometro 750 Stato atmos. vario. Vento: 0. Press. stazionaria.

Buona usanza.

Alla Dama Alghieri in morte di Angelino Peressini: Beltrame Vittorio Iri, G. Gandini Giuseppe, Mortigliano I. Oliviero Lotti: Gandini Giuseppe, Mortigliano Iri 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. L'ERNANI. Diamo l'elenco degli artisti che eseguiranno l'opera Ernani:

Tenore Alfredo Cecchi, che tanto successo ottenne qui nel mese di agosto nel Manuel Mendez.

Baritone: Indoro Baratta, uno dei più applauditi artisti, sorprendente per lo straordinario volume di voce che possiede e padronanza della scena.

Prima donna: Terzilia Borelli, che ovunque ottenne ottimo successo.

Baso: Alfredo Nicolini ben conosciuto in arte.

La direzione e concertazione dello spettacolo è affidata al distinto maestro Gheilo Rossi.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del Friuli lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Preghiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altro apre la lettera e l'avvertimento: s'indiziano sempre le lettere impersonalmente alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del Friuli.

Polletini. Quest'ultimo è troppo noto per la sua bravura, per aver bisogno di essere presentato al pubblico; dirò solo che nella serata di ieri sera superò se stesso.

La signorina C. Gurisatti cantò diverse romanze per mezzo soprano con molto sentimento e con splendida voce: fu applauditissima, festeggiatissima.

Il Circolo filodrammatico dibattè, ironicamente e ciò per merito specialissimo del sig. T. Mazzata, della signorina A. Billiani e del sig. dott. Golestan e A. Bertala.

In complesso: una serata riuscitissima anche dal lato finanziario, poiché il netto provento in favore degli orfani Coppetti, supera le quattrocento lire.

Latisana. — La risposta del Sindaco. — L'on. Sindaco di Latisana ci prega — e noi gli rispondiamo che è dover nostro — di pubblicare la seguente sua risposta:

Sig. prof. Gellio Cassi-Mortava. Accuso ricevuta della sua lunga lettera 4 corr. gentilmente comunicatami per mezzo della posta e testè pubblicata nel giornale: il Friuli.

Dichiaro che non amo e non voglio entrare in polemiche; e solo per debito di cortesia rispondo: che l'art. 32 dello Statuto fondamentale del Regno lo ricordo, ma in pari tempo, da buon cittadino ricordo: che è mio dovere rispettare tutte le leggi dello Stato, e che perciò, in qualità di Sindaco non potevo permettere che si tenesse una riunione pubblica nel mio Comune, senza che prima me ne fosse richiesto il permesso ed io l'avevo accordato.

Del resto mi compiacio di non aver avuto bisogno di far sciogliere niente perchè riunione politica pubblica non ci fu. Messa le cose a posto, non ho altro da aggiungere.

Con la massima considerazione mi affermo Latisana, 11 marzo 1905. Dev. Angelo Maria Sindaco

Palmanova, 14 — Per riguardo a Piero Bonini. L'altra sera si riunì il Comitato per i festeggiamenti che avranno luogo prossimamente in Latisana.

Sopra proposta del dott. Stefano Borlotti i signori Fontana, Tami, Vanelli, Bari, Brizzi, Tellini, Ronconi, Cappa e lo stesso dott. Borlotti versarono L. 1 a testa; importo che verrà spedito al direttore del Friuli che aprì la sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo di Piero Bonini, a cui Palmanova diede i natali.

Tolmezzo, 13 (P. D. S.) — Cosa della Società Operaia. — Nella seduta consigliere di l'altro ieri si decise di convocare l'assemblea ordinaria generale dei soci per domenica 19 corr. onde passare alla nomina di un sindaco e dare relazione sulla gestione economica e morale dell'Istituto.

Si votò poi all'unanimità un ordine del giorno in favore della progettata ferrovia carniata.

L'on. Gregorio Valle diramò una circolare a tutti i Sindaci della Carnia invitandoli a dare il loro appoggio alla costruzione del tronco ferroviario stazione per la Carnia: Tolmezzo-Villa Santina.

Palazzo, 12 — Nuova maestra. — Oggi fu inaugurata la nuova maestra della famiglia di Tina nella persona della signorina Gemma Dabini da Siena. Auguri.

Tentato suicidio. — L'altro di a Tausia (Treppo Carnico) un tizio tentò per fine ai suoi giorni con due colpi di rivoltella. I proiettili penetrarono nella cavità polmonare senza possibile estrazione. Fu tuttavia dichiarato fuori di pericolo.

Esodo amaro. — Pure l'altro giorno una guardia di finanza della brigata di Paularo partì per i giorni liti insieme ad una ragazza del paese di Paluzza.

Società Operaia. — Oggi il Consiglio generale del nostro sodalizio operaio tenne riunione.

Presiedeva l'adunanza il maestro sig. Antonio Cristofoli, vice presidente. Presenti 12 consiglieri su 21.

Per la crisi avvenuta in seguito a rinuncia del capo, nella votazione si ebbe questo risultato: Antonio Plazotta fu Antonio capo; Osualdo Englario, sarto, sotto capo; e Pietro Englario fu Nicola, pompiere scelto.

Così il nostro buon Figaro oltre ad avere il privilegio delle cariche, diverrà in seguito, speriamo anche il factotum del paese.

Civiltà. — 12 Cena d'addio. Ieri sera all'albergo «Al Friuli» una numerosa ed eletta schiera di amici offerse al prof. Leitch la cena d'addio. Molti brindii.

Il festeggiato fece un inno alla concordia. Questa mane il prof. Leitch partì alla volta di Siena, siccome incaricato dell'insegnamento della Storia del diritto in quella R. Università.

Cosa della Banca Cooperativa. Nel pom. di ieri si riunì il Consiglio della Banca Cooperativa.

A presidente venne eletto il cav. Luigi Conzani e vice presidente il signor Brusini Luigi.

Venerdì fatte altre nomine ed oggi anche altre deliberazioni.

Commercio del latte. Un avviso per le cantonate annuncia che le lattivendole hanno determinato di vendere il latte, da mercoledì in poi a cent 20 al litro, anziché come prima a cent 20 il boccale. — Le lattivendole quindi si sono messe in regola con la misura legale; ora staremo a vedere se il latte sarà puro.

Nuova banca. Con regolare atto in data di ieri, si è costituita una Società di otto membri, allo scopo di istituire una nuova Banca di prestiti. Verranno aperti gli sportelli per il 1 maggio p. v.

A tale effetto venne ieri acquistato il palazzo del colonello a riposo cav. Bonessa; palazzo che è situato nel centro della città.

Altre riunioni. Alla Banca cooperaiva si dimisero dalla carica: il cav. Pollis da Sindaco effettivo, il professor Nassi da Sindaco supplente.

Agitazione dei fornai. Come abbiamo accennato parecchi giorni or sono, torna a galla la questione del lavoro notturno dei fornai. Domani al «Abbondanza» avrà luogo una riunione di proprietari e lavoratori, presieduta dal segretario della Camera del Lavoro.

Speriamo che vadano d'accordo. Per mezza quaresima in teatro avremo un attraente programma per beneficenza.

Spilimbergo, 13 — Banchetto al dott. Salmoni. — Al banchetto offerto ieri sera nell'Albergo Michielini al dott. Guido Salmoni, già medico condotto di questo opoluzo ed ora nominato medico primario dell'ospedale di S. Maria, intervennero tutta la cittadinanza spilimberghese e numerosi rappresentanti di Comuni vicini.

La dimostrazione di ammirazione e del contento di riconoscimento per la sua pazienza che tutta Spilimbergo volle offrire al chiarissimo sanitario, non poteva risultare più solenne e più affettuosa.

Non può dirsi che durante il pranzo — servito ottimamente dal conduttore — abbia regnato sovrana l'allegria, perchè se doveroso e legittimo era l'orgoglio per la sua onorifica nomina, profondo era il dolore per la sua partenza.

Tale è stata l'impronta dei numerosi discorsi e brindisi pronunciati ieri sera verso la fine del banchetto.

Diede la stura il sindaco avv. Zatti, cui seguirono il dott. Patriguani, il dott. Bullo (venuto in suppelletta dal parente) l'avv. Marin Marco di Daniele, il dott. Dianesi, a nome della Dante Allighieri, il dott. Visentini, il dott. Luzzi avv. Torquato, il signor Vincenzo Lanfric a nome del Touring Club, il signor Giordani, sindaco di Meduno ed il signor Angelo Mongiat. A tutti rispose commosso il festeggiato dott. Salmoni, ringraziando sentitamente i presenti e gli aderenti al banchetto e riaffermando la sua simpatia per Spilimbergo da cui non si sarebbe mai allontanato se non coltivasse aspirazioni più alte.

Tale il saluto porto all'egregio sanitario e non poteva essere più solenne ed affettuoso.

E di quante altre attestazioni di stima e di ammirazione il dott. Salmoni avrà nella sua vita, certo quella offerta ieri sera per sincerità di sentimento e per intensità d'affetto non sarà mai seconda ad alcuna.

col ricordo nella nuova residenza, non prima o non ultima tappa del suo luminoso avvenire, non ancora giusto guiderdone dei suoi meriti e delle legittime sue aspirazioni.

Beneficenza, 12 — Beneficenza. — Nell'anniversario della morte della Co. Elena Fabris-Bollavitis e per l'origonata Casa di poveri che avrà nome da lei, offerono: Costoli Antonio e Consorte L. 10, Mantovani Giovanni L. 5.

La Congregazione di Carità porge sentite grazie.

Ringraziamento

La famiglia Conzani vivamente commossa ringrazia tutti i gentili che vollero prender parte al suo lutto e contribuire alle estreme onoranze all'aperta. Spilimbergo 12 marzo 1905.

Note e notizie

Il nuovo Ministero è ancora di là da venire.... Situazione incerta. — L'appetito dei reazionari.

Stamane si credeva di avere finalmente, non è vero? la grande notizia: il Ministero: è fatto; o rifatto; o riberberciato; qualche cosa insomma....

E invece la notizia odierna sono: crisi «stazionaria»; anzi «situazione incerta», dicono gli aspiranti-ufficiali. E pare — badando al brontolio dei soldati aspiranti — che le difficoltà vengano dalle «troppe» pretese della parte conservatrice del Ministero (Luzzatti e Tittoni), che vorrebbe, e si capisce, tutta gente del loro colore.

Forti invece vorrebbe avere almeno qualche traccia di parvenza liberale. Sicché... crisi stazionaria, situazione incerta...

FIOCOLA POSTA

L. p., Come: per conto mio, nulla; e nemmeno l'altro «capolista». Feri. Spilimbergo: bene sta; al piacere... Barzini... Enom.: no; i giornali non sono né la bocca del Leone né la pietra di Pasquino; notizie, esatte e complete, e commenti liberissimi nei confini del lecito, ma satiro ed insinuazioni coperte, no! In Postino.

IL LOTTO

Table with 5 columns: City, 5, 17, 22, 45, 63. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «A SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgajano medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III, — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. HADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Foscalle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

OFFICINE VELLISIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

Novità: Apriorte elettrico (brevetto Vellisig) BAZZONI per carrozza e per stadio (brevetto Vellisig)

Specialità: Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore Pagamenti rateali

Promiata Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con fosforati di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode internamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sero-filia, Conestione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Prof. Rittore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Marzotovo, N. 4

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova Perlezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

Da vendere

a buonissime condizioni Trebbiatrici completa con relativo associato. Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Stoffa SASSO

Il miglior RICOSTITUTIVO. L'unico rimedio igienico contro la STIPESIZIONE. Una bottiglia L. 1. — per posta L. 1.50

Stipese: per mia esperienza da così oltre il somministrare piccole dosi dell'olio Sasso (Medicina) è benedetto il secondo anno la predica: «santi volentieri e sicuri» ed uno di equazione che loro ispirano certi di di frigio e ruggine e certe condizioni anormali state ricomparse con buona ragione.

Stipese: per mia esperienza da così oltre il somministrare piccole dosi dell'olio Sasso (Medicina) è benedetto il secondo anno la predica: «santi volentieri e sicuri» ed uno di equazione che loro ispirano certi di di frigio e ruggine e certe condizioni anormali state ricomparse con buona ragione.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna. Specialista per l'Oftalmologia - Otorinolaringologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Vedi in quarta pagina Avviso cartoleria

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 118.

Rubrica utile

per letteri

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows list train routes between Udine, Venezia, Trieste, and other locations with departure and arrival times.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Rows show train schedules for routes between these cities.

Table with columns: da Udine a S., da S. a Udine. Rows show tram schedules for routes between Udine and S. T. Donato.

Servizio delle corriere. For Civitavecchia, For Nimis, For Portofino, For Bortolone, For Trivignano, For Codroipo, For Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine, For Grazzano, Pagnacco-Udine.

Mercato dei valori

Table listing market values for various securities, including Rendita, Azioni, and Obbligazioni, with prices and exchange rates.

AMBULATORIO della Società Protett. de' infan. MALATTIE DEGLI OCCHI. MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO. MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE. MALATTIE DELLA PELLE.

VERNICH Istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendita presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti. Forina Lattea Italiana. Paganini Villani & C. - MILANO.

UDINE Cartolerie BARDUSCO. Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere. GRANDE DEPOSITO CARTE. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e di lusso.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE. PREMIATA FABBRICAZIONE. Biciclette - Casse forti - Serramenti. MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4. IMPIANTO COMPLETO per Galvanoplastica ed Elettrolisi, e Forni per la verniciatura a fuoco.

NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE. Grande Deposito Biciclette. GROSSISTA in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE delle primarie Fabbriche mondiali. EMPORIO Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300 id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio T. DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.